

Direzione Udine, Vicolo di Prampiero N. 4. ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdegnati si intendono rinnovati. Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 239

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 30 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Lunedì 20 Ottobre 1902

Pei nostri contadini

(Continuaz., v. num. 236-237-238).

Perché l'unione rurale sia vitale e perciò possa arrecare alla classe agricola tutto quel bene che è scopo della sua costituzione, è necessario che essa sia anzitutto ben fondata nello spirito cristiano che deve tutto animarla e pervadere tutte le istituzioni che da essa prenderanno origine o che ad essa si conetteranno. Senza questo spirito vivificante, le nostre istituzioni resteranno languide e snervate per poi ben presto tramontare. Non illudiamoci, — ripeto qui un pensiero dell'illustre prof. Toniolo, — non illudiamoci: una completa restaurazione sociale è impossibile senza un rinnovamento morale e religioso, bisogna informare e direi impegnare, saturare le corporazioni di spirito cristiano, esse devono essere una grande scuola pratica di educazione morale e religiosa.

Il tema della *confessionalità* è « l'essere e non essere » delle future associazioni di classe. Questo fine educativo religioso-morale delle nostre plebi raccolte nelle corporazioni perciò appunto cristiane, espressamente additato e ingiunto dal Pontefice, sarà il vero *succo vitale* dei novelli sodalizi; questo sarà il nuovo campo aperto al clero de' tempi nuovi, e chi meglio saprà insinuarlo e mutarlo avrà frutti più pronti e maturi.

Ma questo proposito finale di voler formare delle corporazioni eminentemente cattoliche, importerà forse che non si accettino che operai in fatto di religione perfettamente e rigorosamente osservanti? A questa questione, pur tanto importante in pratica, vi risponde egregiamente lo stesso prof. Toniolo col dire che è proprio questione di buon senso pratico. Come il Papa ebbe ad accennare nella *Rerum Novarum* che in quei recinti delle corporazioni cristiane gli operai vacillanti ed insidiati si ritemperano alla fede e alla morale, così, entro certi limiti di prudenza, allarghiamo le braccia con vera tolleranza caritatevole. I nostri credenti contadini caduti nella Camera del lavoro divengono atei e socialisti; i tiepidi ed incerti operai che non sdegnano di ripararsi nelle nostre unioni professionali, è a crederci che a poco a poco mercè la istruzione e l'esempio stesso dei migliori diverranno cristiani e cristiani veramente praticanti.

Procurando così di istruire ed educare cristianamente i propri membri, l'unione rurale, se vuol riuscire un organismo veramente vitale, deve anche pensare ad effettuare ed elevare il benessere materiale civile e morale dei suoi membri. Ciò farà col fornirli di convenienti cognizioni agrarie, col farli partecipare nel miglior modo possibile alla vita pubblica religiosa e civile della parrocchia. Nel campo economico farà conoscere e toccare con mano la potenza delle piccole risorse che sono nelle mani del contadino per operare il proprio elevamento; saprà dar vita o rannodare a sé se già esistenti, quelle istituzioni di previdenza e di cooperazione che si trovano più convenienti alle circostanze ed ai bisogni del luogo: società di m. s., casse rurali, società di assicurazione, cooperative di consumo, casse per affitti, soccorsi a domicilio, asili e scuole dei fanciulli, scuole d'arti e scuole serali, conferenze educative, librerie circolanti, confraternite pie e caritatevoli, luoghi di conversazione e perfino giochi e teatro popolare. I vantaggi reali e considerevoli che i soci ne trarranno tosto, li affezioneranno all'organizzazione, sviluppando in loro lo spirito di solidarietà, e un nobile coraggio ed impegno di camminare essi stessi al proprio miglioramento, di edificare colle proprie forze la propria elevazione economica e morale.

Ma si dirà: com'è possibile che l'unione rurale, associazione eminentemente locale poiché non deve estendersi fuori dei confini della parrocchia o al più del comune, possa estendere la sua azione a tutte queste e ad altre cose ancora come risultano dallo statuto?

Davvero che ciò sarebbe impossibile se l'unione si dovesse considerare come istituzione isolata: ma essa non è che parte di un organismo più vasto e più forte, ed è precisamente in coordinazione ad organismi superiori che essa potrà e dovrà sviluppare tutta la sua azione. L'unione rurale è la base dell'organizzazione agricola, l'organismo elementare

che raccoglie e coordina la massa, le forze, il movimento agricolo di un villaggio o borgata di campagna; non è però organismo così forte ed esteso che possa isolatamente avere esistenza ed azione convenienti nella vastità della vita sociale moderna. E' perciò assolutamente necessario che le varie unioni rurali si associno, si incentrino, si completino in un organismo superiore, più forte e più vasto, l'unione agricola. Della quale tratteremo in un prossimo ed ultimo articolo riassumendo brevemente due magistrali articoli che sullo stesso argomento pubblicò nel corrente anno il già citato teologo A. Portalupi di Treviglio nell'*Osservatore Cattolico*. Agli amici non dispiacerà che noi facciamo loro conoscere questa istituzione colle parole di uno che meritamente è chiamato l'apostolo delle unioni rurali in Italia.

antenore.

Notizie Vaticane

Ricevimenti.

Roma, 18. — Il S. Padre ricevette con gli onori dovuti al suo grado la Principessa Maria Dela Pax infantina di Spagna, unitamente al figlio Adalberto Alfonso, la figlia Maria del Pilar e la cognata Clara.

Cose di Corte e di Governo

Disposizioni Sanitarie.

Roma, 19. — Le disposizioni contenute nell'ordinanza di sanità marittima del 30 luglio scorso sono estese alle provenienze del litorale della Palestina e della Siria pel tratto compreso fra il confine egiziano e Beirut, questo porto escluso.

Ricevuti dal Re a San Rossore.

Pisa, 19. — Stamane il Re ha ricevuto il sindaco della città, il primo presidente e il procuratore generale della Corte di appello di Lucca, e i senatori della provincia.

Per la conferenza sulla telegrafia senza fili.

Roma, 19. — Il Governo italiano ha incaricato l'ammiraglio Grillo, il capitano di corvetta Bonomo, il capo divisione tecnico del ministero dei telegrafi Cardarelli di rappresentare l'Italia alla conferenza internazionale di telegrafia senza fili indetta dall'Imperatore Guglielmo.

Per l'armamento di due navi.

Roma, 19. — E' stato firmato il contratto con la casa Armstrong di Pozzuoli, per la fornitura del materiale d'artiglieria necessario all'armamento delle navi Elena e Vittorio Emanuele.

Dopo l'insulto allo stemma italiano.

Roma, 19. — Per l'insulto fatto a Zara allo stemma del consolato italiano, qualora il console non abbia adeguata soddisfazione, il governo inoltrerà reclamo direttamente a quello austriaco.

Note e commenti

Un buongustaio.

Goliardo scrive nell'*Avanti* di ieri: « Conoscevo, e mi piacciono molto, le triglie alla livornese: non conoscevo un Mascagni che si debba per forza gustare, non come musicista, ma... come livornese ».

In gastronomia hanno un gusto eccellente costei socialisti: non per nulla l'*Avanti* aveva messa su anche la rubrica del manicaretto quotidiano.

E a proposito di rubriche. Da qualche tempo l'*Avanti* ha fatto scomparire la rubrica della « sottoscrizione permanente ». Or che vuol dire? Si son vergognati di tenerla o si è disecata la fonte che l'alimentava? Teniamo a credere a quest'ultima ipotesi: difatti da sessanta e più mila lire che nei primi anni quella sottoscrizione rendeva ai signori dell'*Avanti*, quest'anno era ridotta a un gettito di appena cinquemila lire. Così che la sottoscrizione serviva oramai di termometro per segnare l'abbassamento di temperatura nell'entusiasmo dei socialisti verso il loro giornalone. Perciò fu tolta la spia.

Poareto!

Vittorio Piva è un socialista, il quale pro tempore dirige il *Secolo nuovo* di Venezia. Peraltro, a tempo perso, munda anche qualche lavoruccio intellettuale all'*Avanti*. E uno di questi ne mandò l'altro ieri col titolo « La città inerte », che è poi Venezia.

Da quell'articolo leviamo il seguente centone: « Il nostro circolo socialista vive per lo sforzo di pochi uomini e raccoglie, in una città di 160,000 abitanti, in una città in cui si parla di socialismo da trenta anni, non più di cento soci paganti. Di attivi, ossia di coloro che frequentano le rarissime adunanze, non ne

trovate una cinquantina. Non si vive, si fakkireggia ed io vi accerto che la colpa non è di alcuno. Se voi investigate le cause, esse vi sfuggono e si frazionano: una ve ne fa zampillare cento — il che vuol dire che il male è diffuso ovunque. Il nostro *Secolo nuovo* vive da due anni, ma esso, ed io che lo dirigo posso parlare con una certa cognizione di causa, ma esso non potè mai penetrare nella classe operaia. Fatto di necessità a base di una cronaca diffusa, piuttosto vario, è entrato un po' dappertutto ma ben più nella classe borghese che in quella operaia. Così vive, altrimenti sarebbe morto come i suoi antecessori ».

Poareto, el ne fa propio compassion!... E sapere che i borghesi sono quelli che a Venezia mantengono un foglio collettivista, è sapere un altro paradosso in pratica.

I veri corvi.

Come a Berra, come a Candela — così a Giarratana i socialisti han mandato i loro bravi omenoni a fare un'inchiesta. Sicuro; prima si sobilla e si eccita il proletariato fino a farsi fucilare; nel mentre infuria la dimostrazione e lavoro i fucili, si chiudono ben bene le finestre; a festa finita, si esce a fare l'inchiesta. A proposito della quale ultima inchiesta la *Nuova alba* di Milano scrive: « Come già dopo i dolorosi fatti di Candela, i deputati socialisti e repubblicani si affrettano ora — a cose finite — a correre sul terreno insanguinato di Giarratana, per l'inchiesta. Noè è già sul posto; De Felice si prepara ad andarvi; Pantano è stato officiato perchè vada, e figuratevi se lascerà passar l'occasione di darsi un po' d'importanza ».

Curiosissimo il telegramma col quale De Felice annunzia il suo gradimento all'invito. Egli raccomanda la calma... Bufone! La calma ci sarebbe stata sempre, se voi e i compagni vostri non aveste riscaldato i cervelli! »

L'organizzazione degli agenti dello Stato.

Frattanto la marcia continua; dopo il servo dell'officina e venuto il servo della gleba; dopo il servo della gleba il servo delle ferrovie; e ora da questo si passa al servo dello Stato. L'organizzazione degli addetti agli uffici « Poste e Telegrafi » s'è già affermata e questa farà di mamma alla organizzazione dei fattorini telegrafici, i quali tengono di questi giorni a Roma il loro bravo congresso.

Turati, presidente della Federazione postale telegrafica, ha diretto una specie di proclama al congresso, nel quale tratta la organizzazione di tutti gli agenti dello Stato. Così non è improbabile vedere quanto prima degli scioperi più curiosi di quelli che finora abbiamo veduto.

Vedremo p. e. lo sciopero al Ministero dei Lavori Pubblici, al Ministero di Agricoltura Industria e commercio, al Ministero di Grazia e Giustizia, al Ministero dell'Istruzione Pubblica... *Pardon!*; dimenticavamo che a quei Ministri — anche senza la organizzazione, anzi appunto per la disorganizzazione — lo sciopero è permanente! A ogni modo non c'è di che affliggerci; andiamo incontro a un mondo molto allegro.

Per finire.

E dell'avvento di questo mondo allegro non c'è barba di uomo « cosciente » che possa dubitare. Eccevi qui un indizio crepuscolare che ce lo addita la *Battaglia* di Milano (alla quale mandiamo i nostri rallegramenti per lo sviluppo che prende) col seguente trafiletto:

« Che nei fasti dei sindacati di tutti i paesi siano noti i proclami e le ordinanze strapalate e ridicole si sa da un pezzo: ogni nuovo saggio del genere però ha l'effetto di allietare il buon pubblico e perciò noi non vogliamo sottrargli il seguente capoverso di un decreto col quale il sindaco di Robecco d'Oglio limita il permesso di una processione pubblica. Dopo molti considerando il signor sindaco aggiunge: »

« Attesochè una parte ancora della popolazione composta della maggioranza grande degli esercenti, è pure malcontenta pel fatto che la gente verrebbe portata fuori del paese e trattenuta per del tempo alla Cappella del Crocifisso per la necessaria cerimonia... »

Ed in conseguenza di questa ragione più sotto si ordina: la cerimonia non deve durare oltre le ore 16. Ossia: guai alla Chiesa se nuoce agli interessi delle osterie! I cattolici non devono prolungare le processioni oltre una certa ora per non danneggiare le entrate dei signori osti e trattori. Che sia di Robecco il sindaco Finocchi della *Stato del sur Inciada* che aveva le polpettine fredde da somministrare ai propri clienti? C'è da dubitare fortemente ».

I camorristi.

Sono dei fatti per se stessi insignificanti, ma che pure devono assumere la massima importanza pel significato che loro si attribuisce. Una dimostrazione p.

e, per quanto piazzaiuola, è sempre cosa ridevole; ma talvolta quella dimostrazione è fatta in circostanze tali che denota la completa degenerazione del senso comune nei dimostranti. Guardiamo a Bologna; là abbiamo i due fratelli Murri assassini e incarcerati; abbiamo un giornale che sostiene una campagna per isfatare le mene di coloro che vorrebbero strozzare la giustizia e salvati i rei. Ebbene, la *claque* bolognese fa delle dimostrazioni; ma contro chi? Contro gli assassini? — no. Contro coloro che vogliono soffocare la giustizia? — no. Le fanno contro il giornale che vuole la verità e la giustizia per tutti e su tutto.

Leggiamo infatti nell'*Avenire* di oggi: « Come avevamo annunciato, ieri sera si ebbe la replica della cagnara a base di fischi e di urla sguaiate per parte degli amici di Tullio Murri. Questa volta però non potemmo avere lo spettacolo direttamente sotto le nostre finestre perchè i rifischiatori riscaldati al fuoco oratorio dell'on. Varazzani che aveva commemorato Zola, giunti all'imbocco di Via Manzoni furono fermati da un cordone di carabinieri e guardie che impedivano il passaggio ».

I cosiddetti dimostranti si sfogarono cantando a squarciagola l'Inno del Lavoratori.

La cagnara di ieri sera non ci ha punto sorpreso, anche perchè sapevamo già in precedenza che fino dalla sera del Comizio per i fatti di Candela, i murriani si erano data la voce per rinnovare dopo la commemorazione di Zola la ingloriosa impresa. E Tullio Murri dal carcere di S. Giovanni in Monte può andar lieto della efficace difesa che gli hanno fatto gli amici del partito! »

Fra certa gente il termometro morale è molto basso.

Il moto antiduellista in Italia.

Roma, 19. — La *Nuova Antologia* del 1 novembre pubblicherà un articolo di Filippo Crispolti col titolo: *L'Italia e il moto internazionale contro il duello*. Vuolsi che esso sia l'atto preparatorio della Lega italiana, frazione di quella internazionale che si sta costituendo o è costituita in Austria, Francia e Germania.

Di uno scandalo sul quale la stampa liberale farà silenzio

Togliamo dall'*Eco del Litorale*:

Un orribile scandalo è successo a Vienna, il quale insegna molto e viene bene a proposito.

La massoneria avea sotto la voluta coperta istituito a Vienna un ospedale per le partorienti, e chiamatolo « Lucina ». Tutta la stampa ebraica non avea a suo tempo mancato di battere la gran cassa per questa istituzione filantropica, nella quale le Suore non ci entravano. Vi entrarono e furono installate dai trepuntini, e dai medici ebrei una quantità di inservienti ed assistenti laiche con a capo la moglie di un birraio prussiano. Purtroppo parecchi massoni ebbero delle decorazioni ed anche qualche ordine cavalleresco. Dopo neppure un anno dell'apertura della « Lucina » è scoppiato il temporale.

Il fisciato municipale di Vienna ha proibito l'accettazione di partorienti in quell'istituto e la Camera medica che non è per nulla in odore di « clericismo » assieme alla « Società di medici viennesi » ha deciso di boicottarlo! Nessun medico vuole più entrare nella « Lucina » persino i medici ebrei se ne tengono lontani, che è tutto dire! Il motivo si è che in quello stabilimento massonico colle sue infermiere ed assistenti laiche il disordine e lo scandalo sono giunti al massimo grado! La « Superiora » prussiana dirigeva in modo tale l'azienda che quella casa era piuttosto un postribolo, una prigione ed un luogo di tormenti a secondo dei casi e delle persone, che un luogo di beneficenza.

Questo enorme scandalo a Vienna dimostra quale sia la « filantropia » tanto vantata dai massoni e quanto si possa aspettarsi da un branco di assistenti laiche negli ospedali ed in altre simili istituzioni pie. Anche a Vienna un gruppo di liberali avea deciso di mettere in isceca al Consiglio comunale una piccola *helze* contro le Suore negli ospedali. Ma dopo la mala prova della « Lucina » osservano un prudente silenzio!

La visita di Re Vittorio a Londra.

Roma, 19. — Si ritiene certa la visita del Re Vittorio Emanuele a Londra, avendo partecipato ufficialmente questa sua deliberazione ai ministri.

L'AGITAZIONE BULGARA.

Londra, 19. — La *Saint James Gazette* annunzia che la Bulgaria rispose alla nota delle potenze dando assicurazione che tutte le precauzioni possibili saranno prese per impedire che gli agitatori bulgari intervengano in Macedonia.

Le tre spedizioni polari

Tre spedizioni recenti sono ritornate dalle regioni artiche, dalle quali non sempre si ritorna e la cui lenta conquista, da più secoli ormai, ha provocato tanti audaci tentativi, ha esaltato la fede scientifica di tanti arditi viaggiatori, ha suggerito tante eroiche follie; e verso le quali regioni, in onta agli insuccessi e ai disastri, un'ardente curiosità, l'attrattiva irresistibile dell'ignoto spingono incessantemente sempre nuovi esploratori.

La spedizione americana Baldwin-Ziegler, che aveva per scopo di raggiungere il polo Nord, passando per la terra Francesco-Giuseppe, è arrivata fino a Honn-gavaag (Norvegia) il 2 agosto, dopo un soggiorno di quindici mesi nel mare polare: quella del capitano Sverdrup, intorno alla quale si cominciava a nutrire dei timori, e che si proponeva di esplorare le estreme terre dell'arcipelago boreale americano, come di girare la costa nord-nord est della Groenlandia, è ritornata a Stavanger (Norvegia) il 19 settembre, dopo quattro anni di assenza. — Infine, un dispiaccio da Sydney (Canada) ci dà la notizia che il comandante americano Peary, anch'egli partito pel nord della Groenlandia nel 1898, e che ha cercato di guadagnare il polo, seguendo lo stretto di Smith e il canale di Boleson, è in viaggio di ritorno per gli Stati Uniti.

La spedizione Baldwin non è riuscita a piantare la bandiera americana al polo Nord, per l'insormontabile ostacolo che le hanno opposto i ghiacci nell'arcipelago della terra Francesco-Giuseppe, ma è riuscita a stabilire quattro grandi depositi di provviste, che renderanno un servizio inapprezzabile alla prossima spedizione. Poichè Baldwin, che non si è affatto scoraggiato dalle difficoltà che ha incontrate, ha l'intenzione di riprendere il suo tentativo nel 1903.

Il primo di questi suoi depositi è situato nell'isola d'Algeri ad 80° a 23.0' e ha preso il nome di campo Ziegler. Il secondo si trova nell'isola Greely a 81 gradi di latitudine. Il terzo, che è stato posto a 56 chilometri più lontano, contiene una quantità considerevole di viveri. Infine, il quarto, il più a nord di tutti, è posto nella terra Rodolfo, vicino alla stazione d'inverno del duca degli Abruzzi. — D'ora in poi sarà possibile di far partire delle spedizioni dalla terra Rodolfo senza bisogno di navigare più al nord del campo Ziegler.

Baldwin ha trovato nel suo cammino, sepolta sotto la neve, la capanna nella quale Nansen e il suo compagno Iohansen passarono l'inverno nella loro famosa spedizione polare. Sebbene le volpi e gli orsi abbiano danneggiato la capanna, Baldwin ha potuto constatare che il documento lasciato da Nansen in un piccolo tubo di rame era intatto.

Il capitano Sverdrup, quello stesso che già comandava *Fram*, nell'indimenticabile spedizione del Nansen, era partito su questa medesima nave nel 1889. Lo scopo principale della sua spedizione era, non di arrivare al polo, ma di rilevare la costa, finora assai poco conosciuta, della Groenlandia, studiando insieme accuratamente le masse glaciali di queste regioni e notandovi tutti i fenomeni che possano interessare la scienza.

Nel corso di questo secolo e specialmente dopo il 1876, il litorale groenlandese ha potuto esser riconosciuto per circa tre quarte parti, in materia assolutamente esatta, da commissioni di scienziati. Si è potuto ancora riconoscere in dettaglio tutta la costa occidentale fino al nord della città d'Opernavik e si va seguendo quella della costa orientale. Ma all'ovest come all'est, a cominciare dalla regione polare il lavoro diventa impossibile per naviganti ordinari e non può essere che l'opera di esploratori. Seguendo lo stretto di Smith e il canale di Robeson sulla costa ovest il punto più lontano verso nord è stato toccato dalla spedizione americana Greely nel 1884: è il capo Washington. Sebbene siasi creduto che la Groenlandia dovesse stendersi fino al polo, i geografi pensano oggi col comandante Peary, che essa non si estenda al di là dall'85 grado e che dal capo Washington al capo Bismarck ultimo punto conosciuto dalla costa est, la costa ancora ignorata si estenda per circa un migliaio di chilometri.

E' la lunghezza di questa costa che la

spedizione Sverdrup si proponeva di determinare ed occorre appena di indicare le difficoltà di una tale esplorazione.

Quanto al comandante Peary, egli parti nell'estate del 1898 a bordo del Hope, seguito da un'altra nave di sussidio, il Windward.

Bloccato tra i ghiacci, Peary cercò di fare una punta in pieno inverno, in slitta. Questo tentativo fu disastroso.

In una terribile tempesta di neve che infuriò il 1 gennaio 1899, Peary ebbe gelati i piedi e gli si dovettero, al suo ritorno a bordo, amputare le dita.

Svernò all'accampamento eschimese di Etah, presso al capo York, dove si incontrò con Sverdrup.

Ne parti nella primavera del 1900, seguendo la costa occidentale e settentrionale della Groenlandia, fino alla punta estrema di questa grande isola verso il nord.

Poi si lanciò sui ghiacci, in direzione del polo; ma a 83,50 fu arrestato da una grande distesa di acqua libera, che non aveva mezzi di passare e dovette tornare indietro.

Peary risolvette di fare un ultimo tentativo nella primavera di quest'anno. A principio di marzo, lasciò le rive ghiacciate di terra Grinnel e della terra di Grant e cominciò la sua marcia in avanti sul mare polare.

Come coloro che l'avevano preceduto non tardò ad urtare nel caos inestricabile dei bassi fondi ghiacciati.

Giunse nondimeno fino a 84,17 di latitudine, cioè più avanti che nessun altro fosse mai giunto, dal lato americano.

Nansen aveva oltrepassato 86,5 e il capitano Cagni, nella spedizione del duca degli Abruzzi, aveva toccato l'86,33, nel 1900.

Peary, che sedici anni di esplorazioni polari non hanno scoraggiato, ne torna convinto che si può raggiungere il polo in slitta, purché si stabiliscano dei quartieri d'inverno a una latitudine sufficientemente alta, per esempio a 83 gradi.

Quest'uomo straordinario dice di aver percorso in slitta, delle distanze più che sufficienti per giungere al polo, se però egli fosse partito a questa latitudine e si rammarica di non poter riprendere il suo tentativo in tali condizioni.

Attualmente non resta nel mondo artico che la spedizione russa del barone Toll il quale, a nord delle isole della Nuova Siberia, cerca una terra che sarebbe stata intravvista e alla quale si è dato il nome di Sannikoff.

Ma altre spedizioni si preparano, tra le quali quella del capitano canadese Berrod il quale si propone di raggiungere il polo in uno speciale automobile, dove le ruote sarebbero sostituite da una specie di cilindri.

Ed è così che si restringerà sempre più il cerchio che impedisce di avvicinarsi al poli e la zona glaciale rivelerà a poco a poco la sua costituzione geografica, la sua fauna, la sua flora, e l'uomo — Dio sa a prezzo di che sacrifici e di che sofferenze — finirà per conoscere interamente il pianeta che abita.

CRONACA DEGLI SCIOPERI IN FRANCIA.

Carro di carbone rovesciato.

Saint Etienne, 19. — Si ha da Firminy che un carro di carbone venne rovesciato. Le truppe dovettero intervenire ed operarono due arresti. Il risultato del referendum dei tessitori diede per lo sciopero 463 voti contro 4035.

Lo sciopero di Genova al ministero.

Roma, 19. — La commissione degli imprenditori del porto fece a Giolitti e a Morin queste dichiarazioni: d'impegnarsi di fronte al Governo, nel caso di cessazione dello sciopero, di non modificare le tariffe, i salari e la misura degli orari; di assumere gli scioperanti mano mano che lo esigerà la necessità del lavoro.

Gli scalpellini di Roma. Roma, 10. — Oggi si tenne un comizio degli scalpellini, nel quale si protestò contro il licenziamento dei lavori del monumento a Vittorio Emanuele.

Balenzano in Sardegna

Sassari, 19. — Al pranzo dato iersera in onore di Balenzano e di Nicolini intervennero i deputati Garavetti, Pala e Pinna, le autorità, la stampa.

L'insurrezione venezuelana.

New York, 19. — Il console generale di Venezuela ha ricevuto un telegramma da Caracas dal generale Castro annunziante di aver riportato vittoria completa sugli insorti dopo 7 giorni di sanguinosi combattimenti.

Non altrimenti che i guffi

Vanto dei socialisti era quello di tenere i loro comizi e le loro riunioni all'aria aperta dove tutti potessero intervenire, discutere, votare.

Il Caffaro di Genova scrive in proposito: « Il comizio — come pura cronaca — aveva una speciale importanza attendendosi l'eco dei fatti dolorosi di Sicilia, e noi pure, come quasi sempre, cercavamo di assistervi, con animo rassegnato ai non sempre lieti doveri professionali.

Ma non siamo stati ammessi a tanto onore. — La stampa sia respinta! — Questo è il verbo partito dagli alti dignitari delle rivendicazioni popolari, così poco sicuri della serietà di quello che dicono, da desiderare che nessuno lo riferisca e, particolarmente, nessuno di quelli che hanno la cattiva abitudine di riferire esattamente la verità al tribunale della coscienza pubblica — così poco rispettosi del diritto altrui da conculcarlo con un ingiustificabile arbitrio, non inferiori in questo, e non migliori, dei più volgari settari, dei gesuiti, degli inquisitori, sacri alla storia delle violenze indimenticabili.

La cosa non fa meraviglia. In ogni atto di costoro, salti in alto arrampicandosi sull'ignoranza dei fedeli, vendendo fumo e regalando illusioni, si rivela la mano di ferro in quanto di velluto dei peggiori tiranni, e i peggiori tiranni non furono sempre quelli che uccisero, ma quelli che carezzarono.

Più volte protestammo e oggi ancora protestiamo.

Chi si nasconde ha paura: chi vuole che le proprie parole, stillate a inebriare una cara e forte e simpatica parte del nostro popolo, non escano dalle strette pareti di un'aula violentemente chiusa, ha paura! chi sa di non dire la verità ha paura!

E noi protestiamo contro questa viltà; e sempre usi a dire sonoramente, senza ombra di timori, il pensiero nostro, ancora oggi non esitiamo a scrivere queste righe, comunque siano per essere accolte dai titubanti o dagli illusi.

Operai del nostro porto, orgoglio della nostra grande Liguria, sangue vivo del popolo più forte d'Italia, perseguiti senza tregua il vostro fulgido ideale di libertà, combattete per la vostra emancipazione, propugnatene i miglioramenti di classe, fate valere fortemente e serenamente i vostri santi diritti, ma, guardate bene: costoro vi ingannano! — E lo sanno. —

E dire che il Caffaro è giornale tenerissimo dei partiti popolari. Bisogna proprio dire che per tutto viene il suo tempo, anche quello di... andarsene, colla porta nel naso!

Per dispetto il Caffaro intitola il suo trafiletto « Congreghe di Gesuiti »; figuriamoci che Gesuiti!

Un grave scandalo a Parigi

Parigi, 19. — La stampa parigina si occupa a lungo di colossali truffe commesse da uno sciagurato, che faceva servire il suo carattere sacerdotale per gabbare il prossimo.

Il Matin così narra uno dei mezzi escogitati dal canonico Rosenberg (tale è il nome dello sciagurato) per avere denaro. Carico di debiti, quantunque a Tours fosse investito di una prebenda di 60 mila franchi, alla vigilia della scadenza, si fece inviare delle cambiali da un negoziante meridionale per 50,000 franchi di vino che liquidò immediatamente.

Quando le cambiali scaddero, rimasero impagate. Il negoziante, furibondo, si presentò all'abate che, sorridendo lo invitò a pranzo e gli pagò il proprio debito

durante il dessert. Entusiasmato per questo tratto, il negoziante gli fece la confidenza che sua figlia era male maritata e che era desiderosa di divorziare. Rispose il canonico: « Fatela divorziare; la misericordia di Dio è grande, e pagando, anche questo si può ottenere ».

IL MALTEMPO

Nave capovolta. Milazzo, 19. — A cagione di un ciclone si è capovolta la nave a vela « Invidiata ». Il capitano e due marinai che si temevano annegati furono salvati dopo una lunga lotta colle onde a mezzo chilometro dal faro del porto di Milazzo.

Cassa atterrata. Atene, 19. — Un ciclone atterrò a Gastouni (Ellade) parecchie case, molte persone rimasero ferite. Nella stessa ora l'uragano con inaudita violenza si scatenò su Atene.

Il congresso francese per la pace.

Parigi, 19. — Si ha da Tolosa: Il Congresso nazionale per la pace si è chiuso ieri. Esso richiamò l'attenzione sul carattere precario dell'ordine e della pace nel Sud Oranese ed emise il voto che il Governo, desideroso di evitare ogni occasione di conflitto col Marocco, cerci un concorso amichevole della Spagna una soluzione pacifica e definitiva della questione relativa al Marocco.

LA PERSECUZIONE RELIGIOSA IN FRANCIA

Parigi, 19. — Si è annunziato che il Governo è risoluto a sopprimere lo stipendio agli arcivescovi e vescovi che firmarono la proposta collettiva indirizzata ai membri del Parlamento.

Il Figaro conferma l'informazione della Croix secondo la quale i tre vescovi di Tarbes, Langres e Mandes figuranti nella petizione ai deputati e senatori non diedero la loro adesione. Ciò porta a sei il numero dei vescovi che non aderirono alla protesta dell'episcopato francese.

Il Gaulois pretende che i ministri non sarebbero d'accordo circa la soluzione da darsi alla faccenda. Alcuni sostengono che il diritto di petizione appartiene ai vescovi come a tutti i francesi.

Combes vorrebbe invece deferirli al Consiglio di Stato.

TRA RUSSIA E GIAPPONE.

Londra, 19. — Il Times ha da Odessa: Credesi che i negoziati russo-giapponesi per sviluppare le relazioni commerciali dei due paesi siano quasi conclusi con successo.

Notizie estere

La partenza dei generali boeri. Berlino, 19. — Dewet è partito iersera alle ore 10 per l'Aja. Bothae Delarey sono partiti alle ore 11 per Bruxelles. La folla fece loro un'entusiastica ovazione.

Attentato contro un treno. Valence, 19. — Un attentato criminoso ebbe luogo sulla linea ferroviaria del Drôme, fra Grande-Serre e Saint-Vallier.

Parigi, 19. — Si ha da Pechino: L'imperatore ha dato ieri un ricevimento al palazzo d'estate. Tutti i membri del Corpo diplomatico, eccetto il ministro d'Inghilterra, e tutti i comandanti delle guardie delle legazioni vi assistettero.

La Camera inglese e gli ebrei. Londra, 19. — Le condizioni degli ebrei in Rumenia saranno prossimamente portate in discussione alla Camera dei Comuni. Il maggiore Gordon, il quale recentemente visitò la Rumenia, dichiarò che le condizioni loro fatte nel regno sono in contraddizione al trattato di Berlino. Egli presenterà al Parlamento inglese una proposta d'urgenza.

Notizie italiane

Inopportuni telegrafici. Roma, 19. — Nell'esercizio della ferrovia elettrica a filo aereo della Valtellina fu constatato che la corrente di servizio impediva la trasmissione dei telegrammi sulla linea telegrafica che corre lungo la linea. Fu necessario collocare dei fili di diametro maggiore, ma ciò nonostante la trasmissione dei telegrammi deve farsi con macchine a corrente debole, e non si possono usare gli apparecchi celeri Bandot e Wheatstone. Questo sistema non potrebbe adottarsi per le linee lungo le quali i fili telegrafici sono numerosi e quindi il ministero delle Poste ha riconosciuto la necessità di sotterrare le linee telegrafiche che correranno lungo le future ferrovie elettriche a trazione aerea.

Per l'incremento industriale di Napoli. Roma, 19. — E' stato autorizzato il prelievo di lire 10,000 per le spese che

dovrà fare la Commissione incaricata dell'incremento industriale di Napoli.

Ammutinamento di carcerati. Sulmona, 19. — I detenuti del carcere di San Pasquale, prendendo argomento dalla ferrea disciplina imposta dal capo guardiano, si ammutinarono al grido di: fuori! fuori! cercando di sopraffare le guardie e aprirsi un varco alla fuga. Intervennero carabinieri e soldati e i detenuti furono rinchiusi nelle celle.

Donna sfracollata dal treno. Vicenza, 19. — A poca lontananza dalla stazione di Serino il treno diretto proveniente da Venezia stamane investì una donna, certa Vittoria Rizzi, stracelandola orrendamente.

Non si sa se il brutto caso sia da attribuirsi a disgrazia o a suicidio.

LETTERE DA BERGAMO

(Nostra corrispondenza) Bergamo, 19 ottobre.

Premature sono ancora le notizie sulla nomina del conte Medolago a Presidente dell'Opera dei Congressi, almeno a quanto consta a me. Faccio però voti che l'egregio uomo abbia nel caso ad accettar tal carica.

Dimani sera al Teatro Nuovo avrà luogo una serata di beneficenza per i danneggiati di Sicilia. Intanto la passeggiata per la Valle Brembana il Comitato ricavò molte offerte e ieri passavano già le 5300 lire. Dimani pure in città avrà luogo altra passeggiata di beneficenza.

E' aperta da ieri la pubblica sottoscrizione di azioni per la futura ferrovia elettrica di Valle Brembana. Occorrono 25 mila azioni di 1° grado da lire 100 ciascuna, che unite al mutuo di 3 milioni ed alle azioni di 2° grado accertate in 528 mila lire formeranno un capitale di 6 milioni e 28 mila lire, fabbisogno per la detta ferrovia.

La Società Italiana dei cementi e calci idrauliche di Palazzolo, la cui sede trovasi nella nostra città fa veri progressi della sua industria. Col nuovo macchinario fornisce al dì ben 2500 quintali nel reparto calce. La produzione giornaliera di cemento portland artificiale si aggira intorno ai 1000 quintali. Domenica s. fu offerto colà al Luzzatti un banchetto dopo la visita interessante fatta a tutto quel grandioso stabilimento.

A Caluso d'Adda ha oggi luogo una festa federale operaia dei cattolici di quella regione.

Gli industriali della nostra provincia sono allarmati delle esigenze del fisco sempre più crescente; ed hanno incaricato chi di ragione perchè sia incolta lite: trattasi di una gravosa imposta sui fabbricati con effetto retroattivo per giunta.

Il freddo quest'anno vuol anticipare davvero. Però ci ha portato il bel tempo, dopo le abbondanti piogge della scorsa settimana, con relativa buona presa di uccelli nelle numerose uccellande della montuosa nostra provincia. Joseph.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

19 ottobre.

Il crollo di una casa. — Sotto le macerie.

Venerdì in Arzene nelle ore pomeridiane i muratori stavano stabilendo l'interno della quasi nuova casa di proprietà del sig. Ermacora Giuseppe, che doveva essere abitata dal Rev. Capellano locale, causa le piogge crollò istantaneamente il coperto e parte del muro seppellendo sotto le macerie l'operaio Cevrain Giacomo. Il poveretto venne prontamente estratto dallo stesso Rev. Capellano accorso sul luogo. Aveva riportato la rottura d'un braccio e varie lesioni alla testa. Altri due muratori riportarono delle lesioni. Fu un vero miracolo se non si hanno a deplorare più gravi disgrazie. Pier Luigi.

S. Giorgio di Nogaro

20 ottobre.

Incidente ferroviario.

Poco mancava che alla stazione di Cervignano non avvenisse una ben seria disgrazia. Il treno diretto che arriva alle 6 e mezzo di sera da Trieste, a Cervignano sostituì la macchina italiana alla macchina austriaca per proseguire poi per Venezia. Ora, mentre la seconda era stata già distaccata dal convoglio e la prima andava a prender posto, improvvisamente la macchina austriaca a tutta corsa raggiunge la macchina italiana; onde ne seguì un urto violentissimo. E più gravi conseguenze sarebbero avvenute, se il macchinista della S. V. non avesse chiuso rapidamente i freni.

In seguito all'urto la macchina della Società Veneta, subì forti danni e dalla violenza del contraccolpo le guidevive furono trasportate di cinquanta centimetri. Nell'oscurità della sera lo scontro produsse negli astanti panico, ma per fortuna non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia. Il diretto proseguì per Venezia con tre quarti d'ora di ritardo.

Aviano

19 ottobre.

Cose del nostro Municipio.

S'era detto che niuno dei due candidati al Sindacato aveva raggiunto la maggioranza voluta e che la votazione si sarebbe dovuta ripetere oggi; invece l'autorità competente ritenne eletto il signor Wasserman Francesco che aveva ottenuto dieci voti in confronto dell'attuale Sindaco co. Giovanni Ferro che n'ebbe otto soli. Venerdì 17 corrente quindi il Consiglio fu riconvocato per la nomina di quattro assessori effettivi e due supplenti, e riuscirono tutti i popolari con esclusione completa degli altri. Quando però dicesti popolari, qui non intendesi socialisti, ma semplicemente persone di basso rango.

Infatti sono tutti veri cattolici benchè guidati da uno, il quale, essendo tale pur esso nel fondo, trascura le pratiche cattoliche.

E' sperabile che la buona compagnia lo attiri dalla sua anche in questa parte, essendo egli una persona sufficientemente istruita. La lezione fu peccata per gli aristocratici anticlericali, i quali al solo spirito di partito posposero i veri e reali interessi del popolo e della giustizia.

Dicesti che intendono rinunciare in massa per provocare la venuta del Commissario regio; ma non credesi davvero ad una tale diceria. Ad ogni modo sarebbe un atto d'imposizione e che non dovrebbe far riescire la ciambella col buco, stante il perfetto accordo dei popolari che sono in maggioranza.

Il popolo n'è lietissimo della nuova amministrazione e lo dimostra fino al delirio con entusiastiche acclamazioni. Vedremo alla prova se i fatti corrispondano alle speranze. A.

Bagnaria Arsa

20 ottobre.

Il centenario di Santa Filomena. La festa commemorativa.

Ieri il nostro antico e storico paesello di Castions delle mura, filiale di Bagnaria, fu rallegrato da una centenaria commemorazione. Il corpo di S. Filomena V. e M. del terzo secolo dell'Era Cristiana, riposò nelle catacombe di S. Pristilla a Roma fino al 10 agosto 1802 epoca della sua invenzione e memorabile traslazione a Mugugno diocesi di Nola; tra noi il dì lei culto data dal 1838 e la pietà dei fedeli la ha innalzato apposito altare.

Quest'anno per il 10 agosto — in coincidenza coll'Assunta — incoraggiati noi castionesi dalla parola e più dall'esempio del nostro don Pietro Tiusi, abbiamo rinnovato quasi per intero l'arredamento della chiesa: standardi, gonfaloni, statua di Maria, argenteria, pavimentazione, di guisa che fu prezza dell'opera perenne il ricordo in marmorea lapide.

A condecorare poi la centenaria commemorazione, il nostro zelantissimo Parroco don Giacomo Gravigi, che ieri come sempre fu l'anima e l'organizzatore della festa, chiamò mons. Dell'Oste, il quale funzionò solennemente, e al Vangelo pronunciò un discorso che per la sua chiarezza e praticità lasciò in noi la miglior impressione.

La solennità, strettamente religiosa, fu chiusa dalla processione vespertina, che nel suo lungo giro dispiegò ai raggi del sole al tramonto, gli ori e gli argenti dei suoi rinnovati vessilli.

Ai nostri lontani nepoti, passi benedetto il ricordo della centenaria commemorazione. Castiones.

Zugliano

20 ottobre.

Ladri scoperti.

Sabato mattina il maresciallo dei carabinieri di Montegiglio procedette all'arresto di Vittorio Menazzi, d'anni 29, già addetto alla fabbrica del Calamari, e di Paolo Fontanini detto Simeoni, d'anni 32, da Basandina, siccome indiziati di essere autori del furto di cui già parlaste nel giornale.

Per la medesima imputazione era stato spiccato mandato di comparizione in confronto di Giacinto Germano detto Polonio, d'anni 28, fornaio, di qui, ma costui s'ecclissò. Peraltro i carabinieri di Butta lo scovarono e procedettero al suo arresto. Nella perquisizione praticatagli pare gli sia trovata della roba di appartenenza del sig. Calamari e fra questa il fucile a doppia canna, che era stato rubato insieme ai danari sottratti dal cassetto del scrittoio. I tre presenti ladri sono stati tradotti alle carceri di Udine.

Chiavris

20 ottobre.

La sagra della Madonna.

Sempre meglio! Preparata da un triduo, in cui predicò il capellano locale e che riuscì edificante pel concorso di popolo alle sacre funzioni malgrado il tempaccio ogni sera imperversante, oggi ebbero l'annuale sagra così detta della Madonna. Fu bella davvero. Alle funzioni solenni della mattina e della sera, la chiesa era addiittura gremita. Alla funzione vespertina predicò il vostro direttore Don Edoardo Marcuzzi, che lasciò grandemente ammirata la popolazione per la parola profondamente concettosa, sentita, splendida e per tutte quelle invidiabili doti che fanno di lui (a parte la sua modestia) uno dei migliori oratori della diocesi nostra.

Poi seguì la processione. E qui, se mi fermassi a dire del concorso di popolo, della lunga schiera di fanciulle biancovestite, dei fanciulli, degli uomini e delle donne quasi tutti con la candela alla mano e tutti preganti, cadrei in un luogo troppo comune. Non posso tuttavia fare a meno di tributare una pubblica lode

alla banda di Paderno che rallegrò delle sue marce ben eseguite la processione, intervenendo per grande parte gratis.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Table with 5 columns: Date, Time, Barom. rid., Alto m., and other meteorological data for Udine.

Tempo probabile. Venti deboli o moderati intorno a ponente; cielo vario, qualche pioggia al centro e Sardegna.

DIARIO SACRO.

Martedì 21, s. Orsola v. m. Fiere e mercati della provincia. Martedì 21, Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo.

Diario per la Visita Pastorale delle Foranie di Gemona e di Venzone

Table listing dates and events for the pastoral visit in Gemona and Venzone, including arrival and departure times.

Provvedimenti contro l'accattonaggio.

La Congregazione di Carità nella seduta del 14 ottobre ha preso contro l'accattonaggio la deliberazione che qui per intero riportiamo.

Fa voto che l'opera assidua della Vigilanza Urbana, delle Guardie di città e campestri valgano all'applicazione delle disposizioni di legge vigenti, informando la Congregazione d'ogni singola contravvenzione per poter convenientemente e tosto provvedere;

che il benemerito Comitato dell'Infanzia concorra per impedire direttamente o indirettamente colla sua influenza morale e l'appoggio delle autorità la questua fatta dai bambini!

che tutte le varie istituzioni e gli stessi cittadini offrano alla Congregazione direttamente le maggiori informazioni sui costatati casi di questua per poter intervenire e provvedere;

che gli Istituti di credito e la cittadinanza, tenendo conto dei propositi della Congregazione, vogliano più che non sia fatto finora largire quelli aiuti che rendono possibile la realizzazione del proposito sempre avuto dalla Congregazione, ora di nuovo reso pubblicamente noto colla presente delibera.

Scuola d'Arti e Mestieri di Udine. Il direttore della scuola d'Arti e Mestieri, prof. Del Puppo avverte gli alunni e le alunne della scuola che la distribuzione dei premi avrà luogo quest'anno, nei locali della scuola stessa, il giorno di Domenica 26 ottobre, alle ore 9 ant.

In libertà provvisoria. I lettori ricorderanno il fatto recentemente scopertosi ai casali di S. Osvaldo, relativamente ai maltrattamenti consumati sopra un bambino di anni 6 1/2 ad opera del padre e della matrigna.

I lettori ricorderanno inoltre che in seguito ad una nostra inchiesta fatta sopra luogo, avevamo creduto di riferire bensì esattamente tanto il rapporto sanitario quanto quello dell'autorità, ma per conto nostro ci eravamo tenuti in termini moderati nell'apprezzamento, dal momento che ci constava che ferite assolutamente gravi non ve ne furono, e che per ciò il bambino mai era stato costretto a guardare il letto.

Altri colleghi invece credettero di vedere in questo fatto uno di que' supplizi che pur noi abbiamo letto in qualche libro scritto da autori più o meno illustri, ed anzi da qualche giornale ci aspettavamo che per i coniugi Marcucci fosse proposto il... rogo.

Per incespare poi, anziché facilitare il compito dell'autorità investigatrice, si annunciano anche l'appostamento effettuati di notte.

Or bene, se l'autorità giudiziaria avesse riscontrato grave il fatto, sino da tre giorni i coniugi Marcucci non sarebbero stati posti a piede libero.

Noi vorremmo che certi colleghi anziché preferire di correre quanto il direttissimo, viaggiassero, con la penna, con la velocità del treno ordinario, ed allora correrebbero meno pericolo di... fuoriusciare!

Rispettate i fondi altri. Certo Zaban Angelo fu Mattia di Lippaco, per qualche giorno continuato faceva pascolare cinque armenti su un prato di proprietà di Prampero, senza averne il dovuto permesso, ed arreando al proprietario un danno di dieci lire.

La guardia campestre Del Gobbo, fece regolare denuncia, per cui il Zaban dovrà rendere conto di ciò all'Ill.mo sig. Pretore del II Mandamento.

Tam in arresto. Dalle guardie di città fu arrestato, per essere contravventore alla vigilanza speciale di P. S., certo Tam Giovanni fu Pietro d'anni 49 da Gorizzone di Codroipo.

Articolo 488. Per la seconda volta in quasi poche ore, fu accompagnato all'ufficio di P. S., dal vigile urbano Novello, quel stalliere di Commons che si chiama Suez Sebastiano di anni 41, perché colto in istato di ubbriachezza ripugnante e molesta.

Per simile ragione fu posto in contravvenzione anche l'eterno Pacassi Luigi fu Angelo facchino di Udine.

Almeno un po' di pudore. Da qualche tempo al « Caffè della Nave » due concertisti intrattengono a dare delle rappresentazioni.

L'estratto di spirito sia pur romanesco è in massima lurido. Se le autorità non vi badano, se al conduttore del Caffè non importa del decoro del ritrovo che certo dovrà scapitarne, maggiormente necessaria diviene la nostra pubblica protesta.

Le ferite accidentali. Ricorsero ieri all'ospedale per essere medicati.

Il bambino Modotti Guerrino di Benedetto di 4 anni di Udine avendo riportato scottature di II grado al dorso.

Il contadino Zilli Giuseppe di Pietro di 23 anni dei Casali Cormor, per contusioni ed escoriazioni al ginocchio sinistro ed alla mano dallo stesso lato per ferita lacero contusa al sopracciglio destro.

Entrambi questi feriti guariranno in 10 giorni non sopraggiungendo complicazioni.

STATO CIVILE. Bollett. settim. dal 12 al 18 ottobre 1902. Table with columns for Births, Deaths, and Exposed.

rina Corubolo casalinga - Antonio Bearzi meccanico con Angelina Ferraris operaia - Alberto Tondolo incisore con Maria Scrosoppi operaia - Antonio Prosdocimo calderaro con Anna Fabbro cameriera - Ezio Bossi possidente con Emma Cotta civile - Ugo Capocci impiegato di banca con Elvira Buracchio civile.

Matrimoni. Cipriano Borandini muratore con Anna Nobile casalinga - Romeo Fornasir falegname con Rosa Surza setaiuola - Giovanni Bernardis facchino con Enrica Degano operaia - Liberale Fontana facchino con Maria Stefanutti casalinga - Sperandio Daronco possidente con Matilde Pagavini agiata - Leonardo Cucchini falegname con Teresa Grattoni casalinga - Giuseppe Cirio possidente con Teresa Bottosso civile - Giuseppe Venturi merciatro girovago con Zelinda Cenni merciatra Girovaga - Giuseppe Gervasoni impiegato con Vittoria Andrezza civile - Pietro Carlini meccanico con Maria Battocchi seggiolaia.

Morti a domicilio. Lucia Sartori-Sabbadini fu Nicolò di anni 77 contadina - Valentino Fanzutti fu Giacomo di anni 44 facchino - Lucia Dario fu G. B. d'anni 55 maestra - Giuseppe Cremese fu Francesco d'anni 60 possidente - Carlo Barazzutti fu Antonio d'anni 72 scrivano.

Morti nell'Ospitale Civile. Enrico Cimotti di Luigi d'anni 46 calzolaio - Francesco Schiffo fu Domenico d'anni 47 falegname - Giovanni Cancellier di Biagio di anni 15 agricoltore - Amalia Nimis-Zamboni fu Valentino d'anni 35 casalinga - Natale Vitale fu G. B. d'anni 82 agricoltore.

Morti nell'Ospitale Militare. Ernesto Zammori di Francesco d'anni 21 soldato nel 79° reggimento fanteria. Totale N. 12 dei quali 2 non appartenenti al Comune di Udine.

Estrazione del R. Lotto del 18 ottobre 1902. Table with columns for Cities and Numbers.

Bollettino di borsa. Udine 21 ottobre 1902. Table with columns for Rendita, Azioni, Cambi e Valute, and Ultimi Dispacci.

Privilegio Lucardi ad ARTEGNA. La Ditta FRANCESCO LUCARDI e C. con sede in Artegna ha già cominciato ad estrarre dal nuovo privilegio, sistema Hoffmann, il materiale per laterizi (mattoni, mattoni pressati, ecc.).

Esito soddisfacentissimo per la materia prima, per il lavoro, per la cottura - riesce materiale compatto, resistente, non difficile a tagliarsi da chi l'adopera e per di più non lascia mai scaturire il sabbino. Situato vicino la stazione di Magnano-Artegna è comodissimo per quanti sapranno essere loro tornaconto col farsi acquirenti. Aggiungo i prezzi discretissimi e la clientela così bene trattata deve sempre più crescere per averne certamente sempre maggior vantaggio.

DITTA LUCARDI e C. N. 2. PROVINCIA DI UDINE. Comune di Tramonti di Sotto. Avviso di concorso.

a tutto il giorno 30 Novembre 1902 è aperto il concorso al posto di segretario di questo comune a cui va annesso lo stipendio annuo di lire 1100 netto da Ricchezza Mobile, pagabili a rate mensili posticipate.

Gli aspiranti dovranno produrre i documenti di legge e quegli altri che credessero atti per la propria raccomandazione.

La nomina è di spettanza del consiglio ed avrà la durata di un anno, salvo riconferma.

L'eletto dovrà assumere le funzioni il 1 febbraio 1903 ed in caso di mancanza sarà decaduto dalla nomina.

Il sindaco COZZI PASQUALE.

LA DITTA Rizzani & Capellari

avverte la numerosa sua clientela, che oltre i materiali laterizi, tiene vendibile giornalmente

CALCE VIVA

cucinata nei suoi forni, proveniente da pietrame di Cividale.

Oltre a quanto sopra, tiene deposito di Calce idraulica e Cementi di Vittorio, vasi da fiori e statue per giardino, fumaiuoli per stufa, in terra cotta, il tutto a prezzi modicissimi.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è oramai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto « i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza « di ventricolo. »

Acqua di Nocera Umbra

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Lavarini Giuseppe

GRANDE deposito ombrelli, ombrellini. Assortimento bauli e valigie di qualunque forma o grandezza, a prezzi da non temere concorrenza.

GRANDE assortimento portafogli, portamonete e articoli per fumatori, tanto in radica, come in schiuma.

Si coprono ombrelli, su montatura vecchia di qualunque genere di stoffa garantite che non si tagliano.

Si eseguisce prontamente qualunque riparazione. - PREZZI CONVENIENTISSIMI -

Collegio Convitto

Arcivescovile DIRETTO DAL P. STIMATINI IN UDINE

Insegnamento elementare e ginnasiale interno con scuole proprie impartite secondo i programmi governativi da Maestri e Professori patentati. - Insegnamento tecnico presso la scuola governativa. - Insegnamenti liberi. - Trattamento sano e abbondante. - Dezzina modica.

Si accettano alunni esterni Per programmi e schiarimenti rivolgersi alla Direzione del Collegio in Udine.

RAPPRESENTANZA CANTINE co. PAPADOPOLI

UDINE - Via Cavour 23 - UDINE

Deposito Vino da pasto, per esportazione al Litro Cent. 30, 35, 40, 45, 50, 55, ecc.

Assortimento Vini in bottiglia di lusso e per ammalati. Prezzi speciali all'ingrosso (listino gratis a richiesta).

La pubblicità dagli avveduti industriali e negozianti viene fatta nei giornali che vengono maggiormente letti.

Il Crociato nella provincia è il più diffuso. Per convincersene basta recarsi all'ufficio postale; per la spedizione paga più degli altri.

Pavimenti IN CEMENTO

con Piastrelle a forte pressione e della massima precisione - disegni assortiti, colori vivi ed inalterabili.

Tubi, Vasche, Balaustrì Vasi Lavandini, Acquai, Tavolini ecc. semplici ed in mosaico.

Tegole alla Marsigliese in cemento d'una praticità e resistenza superiore a qualsiasi materiale congenere.

Lavori su disegno in Pietra Artificiale eseguiti con finitezza inarrivabile.

Deposito Cementi. Prezzi da non temere concorrenza.

Rivolgersi al Fabbricante FAUSTINO ISOLA Gemona - Ospedaletto. - (Catalogo gratis a richiesta) -

PASTIGLIE PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro guariti con le premiate

Pastiglie Prendini giovane mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni. Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA. 40 anni di successo.

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche



Premiata officina meccanica per costruzione e riparazioni Biciclette di qualsiasi tipo. RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160 Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Barretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per stratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Veturlette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Compagnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre. Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Martinuzzi Francesco

Negoziante di manifatture

UDINE - Piazza S. Giacomo (angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tibet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camici, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

PRESSO LA DITTA

L. RAISER-REA

UDINE

Grande assortimento

Corone mortuarie

in metallo

a prezzi da non temere concorrenza.



ERNIE



come prevenirle - contenerle e guarirle - secondo i casi senza operazioni. — Invenzione scientifica del signor P. V. Brocchi, brevettata dal R. Governo.

Premiata con gran croce al merito e medaglia d'oro.

GARANZIA ASSOLUTA SUL RISULTATO PER OGNI CASO D'ERNIA

Questo apparecchio scientificamente esatto ed igienico è senza rivali e per riverente omaggio all'illustre erniologo SCARPA, gli venne dato il nome di

Cinto erniario „Antonio Scarpa“

e per le sue qualità speciali venne dichiarato, da emeriti specialisti e da tutti i medici e chirurghi che ebbero ad esaminarlo, incontestabilmente razionale prestandosi ad indicazioni di cura speciale per ogni qualità d'ernia.

Senza molle d'acciaio, dannose e moleste, senza la irrazionale cintura circolare dell'addome e senza voluminosi cuscinetti, è semplice, contentivo ed elegante. — L'ernia è contenuta assolutamente senza dolore in qualunque movimento del paziente facendo anche molto moto: marinai, cavalieri, schermatori, bambini ecc.

Esso è l'ideale dei cinti per qualunque sesso ed età, anche perchè circondato di garanzie viene scrupolosamente applicato sotto l'egida di precetti scientifici che dettarono gli illustri Professori Duplay — Reclus — Fischer — Novaro ecc. precetti che finora rimasero ignorati dai sofferenti e per essi è una vera e reale cura mai praticata.

Si richiama l'attenzione dalle donne in istato di gravidanza e puerperio; a queste l'uso del cinto facilita il parto, evita in modo assoluto l'ingrossamento dell'addome dopo il parto e lenisce le sofferenze uterine e ne scongiura la produzione delle ernie tanto facile in esse.

La farmacia „Alla Loggia“, Piazza V. E. Udine, ha assunto l'esclusivo deposito del suddetto Cinto per le Provincie di Udine - Gorizia - Trieste. Il Gabinetto d'applicazione è aperto permanentemente ed è diretto dal Dott. OSCAR LUZZATTO. I sofferenti possono accedervi per Via Belloni N. 6 e per l'applicazione o acquisto incaricare, volendo, il medico di famiglia.

VISITE GRATIS SENZA OBBLIGO DI ACQUISTO

Assistenza d'un chirurgo in casi speciali. — Visite a domicilio dietro richiesta anche coll'assistenza del medico di famiglia.

A MILANO — TORINO — GENOVA, i Gabinetti SCARPA sono aperti permanentemente e le applicazioni vengono eseguite da distinti chirurghi. Nessun cinto offre più serie garanzie all'ammalato.

Sede Amministrativa: — Società Cinto ANTONIO SCARPA — Via Carlo Alberto, 2 Milano.



Novità invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. mi 20, 30 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paraisi e Comp.

Costantino Serafini

UDINE, Via di Mezzo n. 94

Lavoratorio per costruzioni in legno mobili di lusso e comuni, in stile e fantasia.

Specialità mobili da Chiesa.

Cantorie, confessionali, genuflessori, pulpiti, orchestre, mobili da sagrestia.

Prezzi da non temere concorrenza

LUIGI ROSELLI

UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE

Mercerie e chincaglierie all'ingrosso e al dettaglio

Grande deposito fiammiferi di legno e cera — Lucido e Vernice inglese per scarpe — Rubineti (spine per botti) in legno e legno e metallo — Posateria da tavola — Articoli per calzolari e forme di legno per scarpe — Specialità in articoli per fumatori.

Rappresentante e depositario di oggetti in Alluminio della Ditta

CLAUDIO ZECCHINI di Milano

Domenico Raiser & Figlio

Via Treppo N. 8 — UDINE — Via Treppo N. 8

Premiata Fabbrica e Deposito per la vendita al dettaglio

SPECIALITÀ DAMASCHI SETERIE e VELUTI di propria fabbricazione in tutti i colori e per qualunque uso di Chiesa. Deposito pianete, stole, veli umerali, galloni, frangie, merletti flocchi, cordoni, ecc. sia in seta che dorati ed argentati, come in oro ed argento fini. Si ricevono ordinazioni di apparamenti, stendardi, gonfaloni, ombrelle da viatico, abiti da Madonna, anche in broccati di seta, come in oro ed argento fini, tutto a prezzi puramente di fabbrica.

Si accordano grandi facilitazioni sui pagamenti

La stima che gode la nostra fabbrica per la bellezza, bontà delle stoffe e la mitezza dei prezzi, è la migliore raccomandazione.